

modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO



ATTUALITÀ • real estate: 40° Rapporto di Scenari Immobiliari • **architettura:** Riviera 107, Pescara - Morland Mixité Capitale, Parigi - Sede Beah, Sharjah (UAE) **PROGETTO • masterplan:** Nuovo Porto di Riccione, Studio9architettura • **opera:** NH Collection Citylife, Quattroassociati • **a tema:** sanità • **introduzione:** Lorenzo Bertolè **CULTURA TECNICA** La risoluzione dei problemi ingegneristici del ponte Kiss Bridge - Architettura e impianti: binomio inscindibile o contrapposizione senza via d'uscita?

437
MAGGIO
GIUGNO
2022

MODULO 437

Sommario



In copertina:
NH Collection Citylife

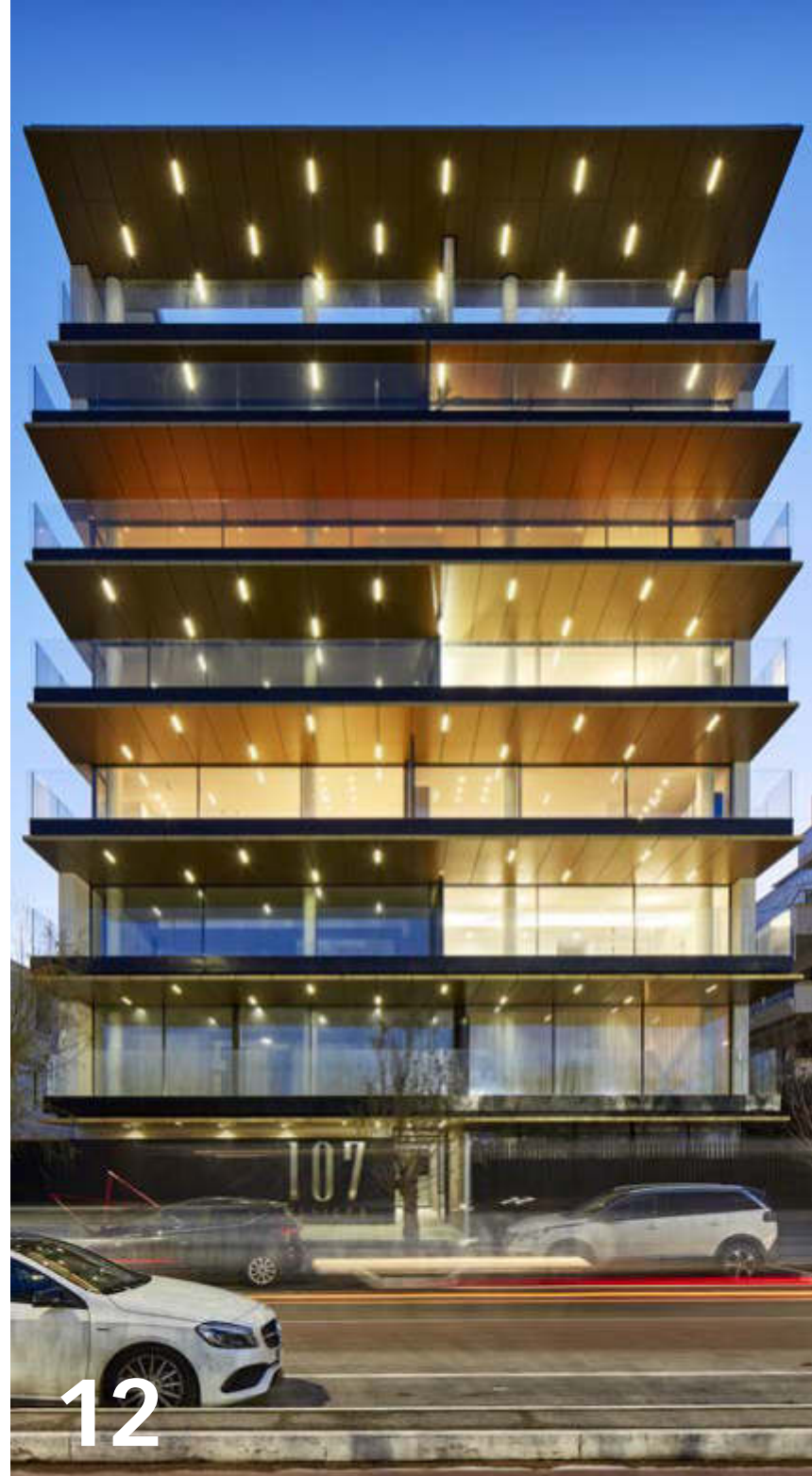
ATTUALITÀ

Real Estate

- 6 | 40° Rapporto di Scenari Immobiliari
- 10 | 11° Convegno Internazionale Tall Buildings

Attualità Architettura:

- 12 | Riviera 107 – Pescara
- 16 | Liceo E. Agnoletti - Sesto Fiorentino
- 18 | Morland Mixité Capitale - Parigi
- 20 | Sukhumvit THIRTY-EIGHT – Bangkok
- 22 | Sede BEEAH – Sharjah (UAE)



Masterplan

24 | Il nuovo Porto di Riccione

Opera

30 | NH Collection Citylife, Milano

A tema sanità

46 | Introduzione: Lorenzo Bertolè,
Assessore al Welfare e Salute Comune di Milano

48 | Ospedale S. Raffaele, MCA Architects

53 | Ospedale di Amatrice, Valle 3.0

56 | Zealand University Hospital, Politecnica

58 | Nuovo Ospedale di Fermo, Giuseppe Manara & Partners

64 | Istituto Ortopedico Galeazzi, Binini Partners

TECNICHE E PRODOTTI

Materiali da costruzione

68 | Generare Benessere attraverso materiali
edili salubri, Bacchi

74 | I Blocchi Ytong, Xella Italia

78 | La lastra GKB Advanced, Knauf

52 | Costruire sostenibile partendo dai materiali,
Holcim

Strutture

72 | I sistemi FRCCM, Laterlite

76 | Il fissaggio che parla italiano, Bossong

Involucro

40 | Tecnologia 3D modulation per facciate, Stoltalia

80 | Design del colore, Brillux

Involucro Interno

42 | L'arredo su misura nell'Alta ospitalità, Bienne Arreda

Impianti

70 | Filtrazione e sanificazione dell'aria, Evacclima

CULTURA TECNICA

82 | I problemi ingegneristici del ponte Kiss Bridge,
F&M Ingegneria

86 | Architettura e impianti - Ing. Filippo Busato

90 | Consolidamento e Restauro del Castel di Luco,
Delta Lavori





TH COLLECTION
HOTELS



DOVE →



ZOOG
TRG

30000



NH COLLECTION CITY LIFE

AAAA QUATTROASSOCIATI

Il progetto firmato dallo studio Quattroassociati ha portato alla valorizzazione architettonica e funzionale di una ex-chiesa attraverso interventi che ne hanno riconvertito gli spazi adattandoli al programma ricettivo-alberghiero, con una forte caratterizzazione dell'ospitalità tipica del brand NH Collection.





Il progetto ha coniugato la volontà di recuperare l'imponente manufatto di una chiesa sconsacrata esistente per insediarvi un hotel con ampie e diversificate strutture accessorie e di supporto proprie di una elevata funzione ricettiva. Fin dall'inizio è risultato evidente l'interesse della centralità del volume della chiesa: l'impianto morfologico e la localizzazione nel lotto, l'architettura tardo-manierista e la qualità dei materiali e della costruzione. Una presenza rilevante e da sempre connotativa di questo specifico luogo in prossimità del centro congressi MiCo nell'area di City Life, un ambito urbano che in questi anni si sta trasformando radicalmente nelle destinazioni e nelle forme.

Il volume della chiesa è stato riorganizzato riducendolo ad una stereometria essenziale, eliminando gli elementi connotativi del luogo di culto per far emergere il valore paradigmatico degli elementi morfologici e stilistici della architettura civile. Su questo sfondo si allinea una svettante torre a pianta rettangolare che occupa il lotto in profondità; un'articolata parte basamentale si sviluppa in volumi più bassi e strettamente legati agli spazi aperti disposti sul fianco ovest della chiesa.

L'assunto del progetto è reinterpretare forme e spazi dell'esistente per ricondurli ad un nuovo assetto necessario per la

definizione di un'unica immagine architettonica. E' stato individuato un comune denominatore, un principio capace di tradurre in elementi fisici una regola applicabile all'insieme delle parti edilizie, un originale elemento sintattico per uniformare le diverse parti del nuovo complesso architettonico.

La lesena è l'elemento architettonico che si è preso a riferimento dall'esistente, nelle sue caratteristiche dimensionali, per lo sviluppo dell'immagine dell'intero complesso edilizio.

L'elemento verticale addossato alle pareti e appena sporgente da esse, la cui funzione è solo decorativa e non portante, definisce la sequenza e i campi delle pareti piene.

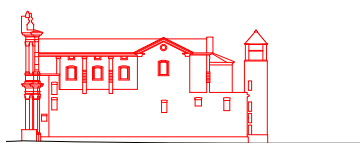
Applicata sulle superfici delle facciate laterali sia della chiesa che della torre delle camere, scandisce, secondo un principio ritmico, una successione di unità in una relazione ordinatrice che rafforza l'espressività figurativa e unifica le diverse parti costitutive la volumetria dell'insieme architettonico.

Ma facciamo un passo indietro..

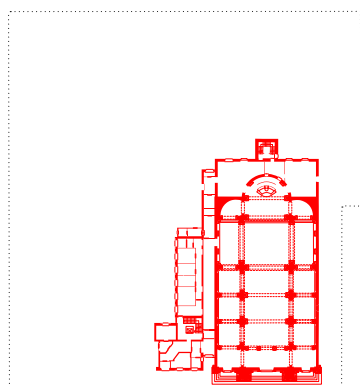
Come si presentava l'edificio:

L'edificio della chiesa, risalente al 1934, era imponente, in muratura con pianta a croce latina a tre navate concluso da una

1934
Costruzione della Chiesa e del corpo clericale



Prospetto su via Gattamelata



Pianta piano terra

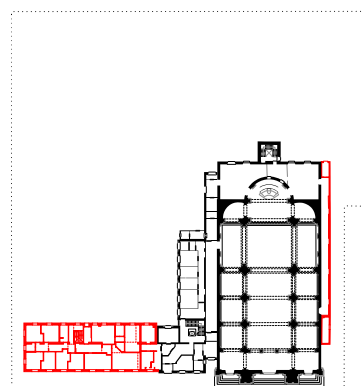


Prospetto su via Colleoni

1949
Copletoamento dell'edificio clericale su via Colleoni



Prospetto su via Gattamelata



Pianta piano terra

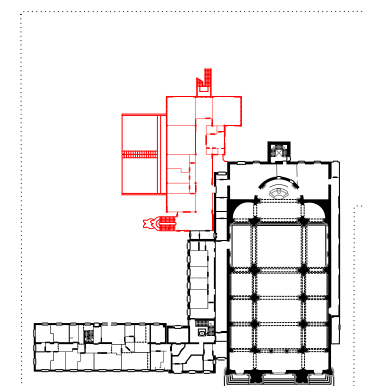


Prospetto su via Colleoni

1966
Costruzione della scuola su via Tranchellini



Prospetto su via Gattamelata



Pianta piano terra



Prospetto su via Colleoni

Processo evolutivo del lotto via Colleoni - via Tranchellini

abside a emiciclo in corrispondenza della quale si elevava la torre campanaria in mattoni faccia a vista. La fronte principale era caratterizzata da una triplice partizione degli ordini e dallo sviluppo preponderante della campata centrale conclusa da un frontone a timpano retto. Gli elementi architettonici evidenziavano un chiaro riferimento a un tardo revival neorinascimentale. Addossato al fianco sinistro della chiesa venne inoltre costruito un fabbricato ad uso monastico, contenente circa venti abitazioni per il clero esercitante, e collegato direttamente alla chiesa. Nel 1949, a quest'ultimo venne addossato sul lato strada di via Colleoni un nuovo fabbricato ad ampliamento dell'edificio esistente perpendicolare al lato della chiesa, formando un impianto planimetrico a "L" con il precedente edificio, contenente ulteriori spazi di servizio e delle sale di preghiera individuali; successivamente nel 1966 a questo viene aggiunto, in prosecuzione planimetrica del braccio interno, un ulteriore fabbricato ad uso scolastico.

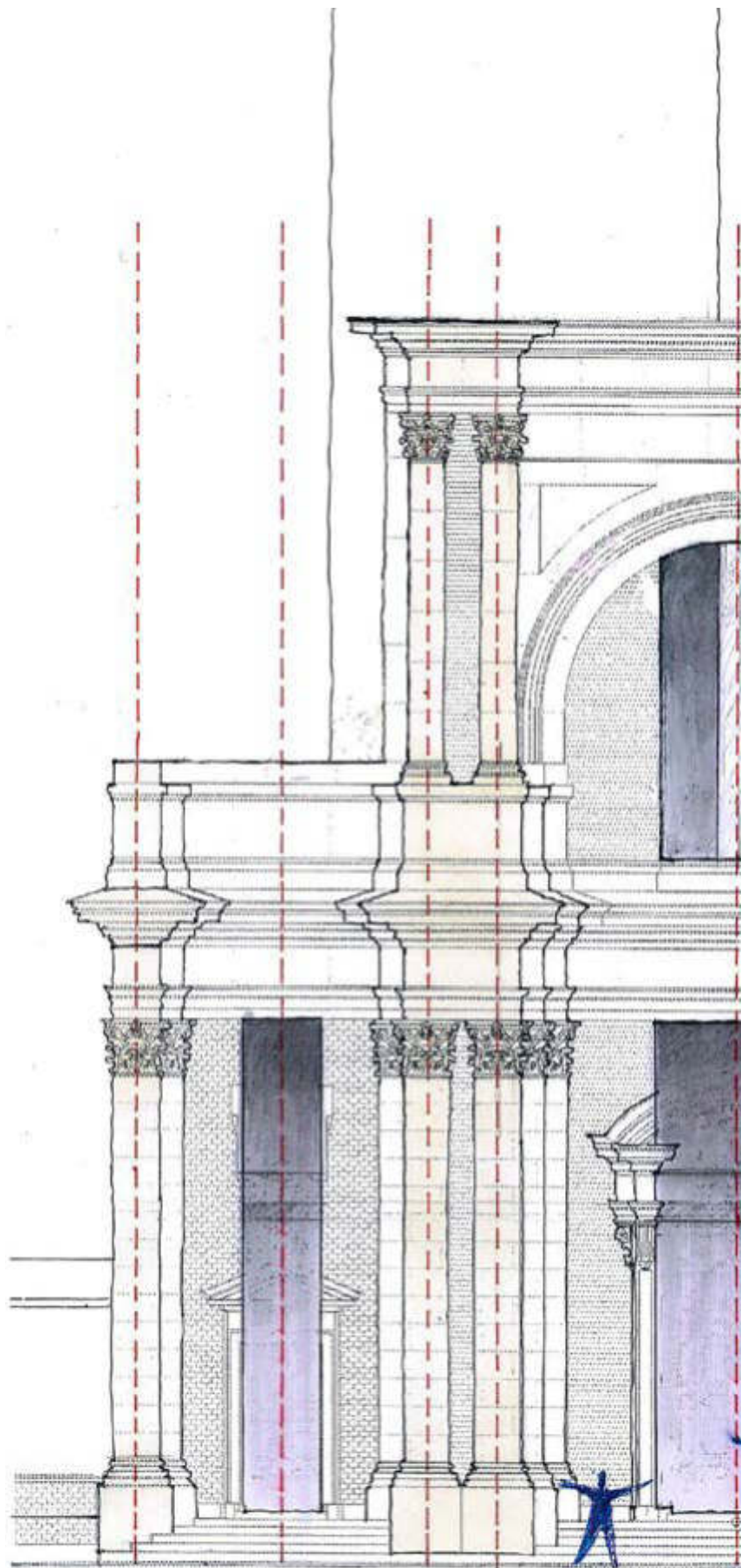
La valorizzazione architettonica e funzionale della chiesa

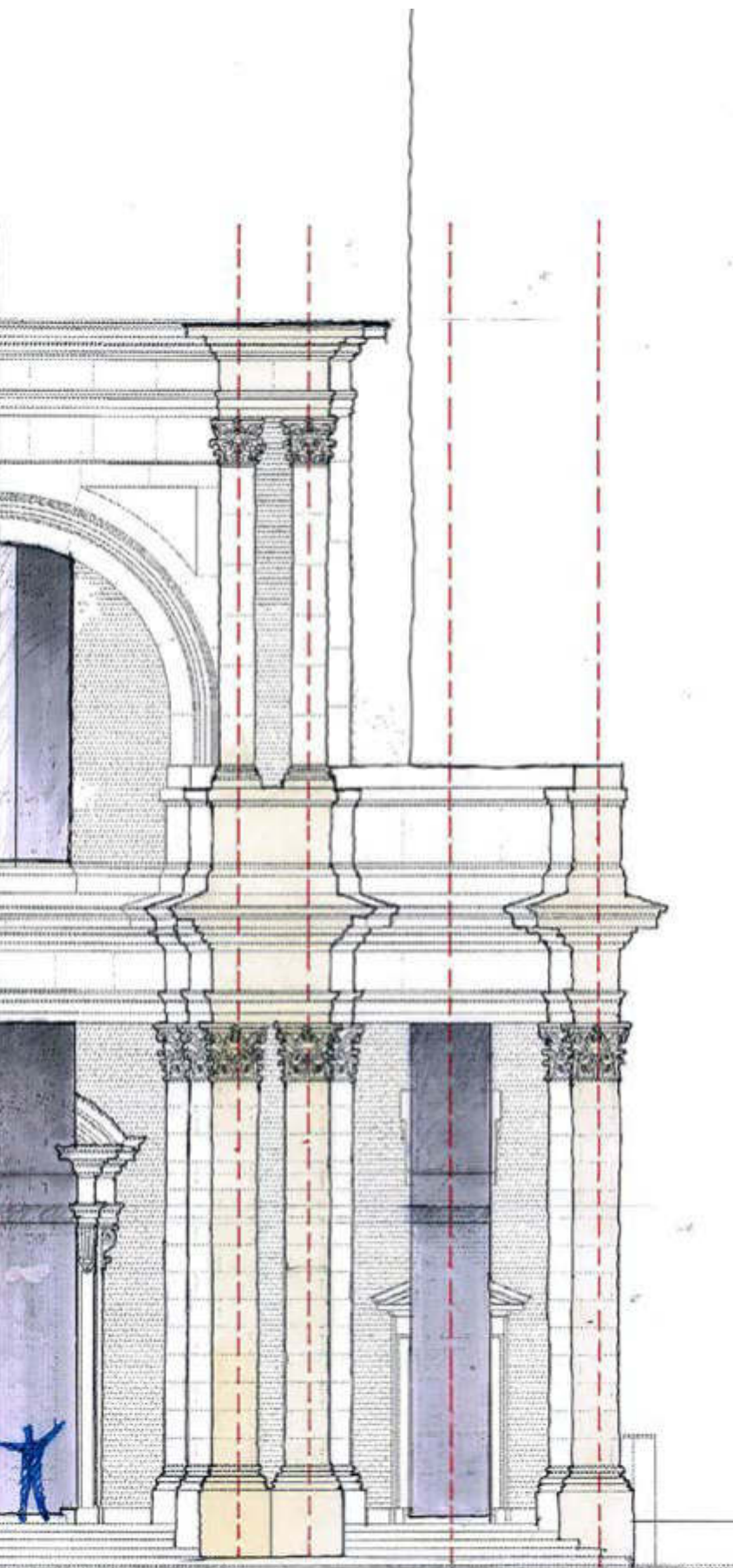
Come anticipato fin dall'inizio del percorso progettuale è risultato evidente l'interesse della centralità dell'imponente volume della chiesa.

A questo si deve aggiungere il ruolo di riferimento visivo e mnemonico che essa costituisce nel tessuto urbano limitrofo di appartenenza. Una presenza rilevante e connotativa di un luogo specifico, in un ambito urbano che in questi anni si sta trasformando radicalmente nelle destinazioni e nelle forme. Questi aspetti hanno strutturato la scelta progettuale sulla conservazione della chiesa e la sua valorizzazione attraverso interventi che ne riconvertono gli spazi integrandoli al programma ricettivo-alberghiero per una significativa caratterizzazione dell'ospitalità. Gli spazi della chiesa, per le particolari qualità volumetriche e per le figurazioni stilistiche, potevano essere reinterpretati e funzionalmente convertiti per le principali attività e di accesso dell'hotel, mentre tutti i servizi, la logistica, le aree congressuali, il ristorante e le camere dovevano essere realizzate in nuove strutture edilizie connesse e relazionate alla chiesa a formare una unità morfologica dalla immagine architettonica unitaria.

La conformazione regolare e quadrata del lotto ne rafforza la riconoscibilità figurativa nella planimetria dell'isolato in cui è inserito e le nuove e necessarie costruzioni, nel definire gli spazi all'aperto dell'hotel, diventano componenti strutturanti l'assetto morfologico di un insieme che consolida volumetricamente tutto il perimetro prospiciente lo spazio pubblico.

Gli edifici e gli spazi all'aperto sono collocati su un suolo rialzato di un metro sul quale è già appoggiato il volume della chiesa. Questa condizione genera un basamento che dall'esterno, con il muro di recinzione che delimita l'intero lotto, viene perce-





pito da due a sei metri di altezza e in relazione diretta con le nuove e basse costruzioni destinate a spazi comuni dell'hotel. Basamento che costituisce una articolata fronte continua sullo spazio pubblico e su via Colleoni e solo nella parte centrale, si raccorda con il livello del marciapiede per generare una piccola corte interna che permette una accessibilità diretta all'hotel. Corte recuperata liberando dalle attuali costruzioni il lato ovest della chiesa che nel generare uno spazio aperto rafforza le vedute di scorcio della imponente e singolare facciata sulla via pubblica.

Il dialogo tra preesistenza e progetto

La proposta figurativa non voleva solo derivare dal corpo storico dell'edificio esistente ma, al contrario, indicare una valenza di multiformità espressiva che fonda le sue scelte su ragionamenti conoscitivi in cui il rapporto con la storia, la tradizione e la città svolge un ruolo fondamentale. Più in generale ma molto sentito è il senso di responsabilità per il valore che rappresentano le "preesistenze ambientali" per affermare una valenza urbana alla nuova architettura che si va a progettare. E' un modo di operare sensibile per conferire al progetto della nuova architettura il valore autentico della nostra cultura che ha nell'essenza della storia i suoi fondamenti. Modo di operare che, attraverso declinazioni a volte allegoriche, metafisiche, espressionistiche, in rapporto con la contemporaneità, apporta e conferisce attraverso la deformazione principalmente figurativa a originali e articolate forme e spazi connotativi dell'architettura dell'edificio.

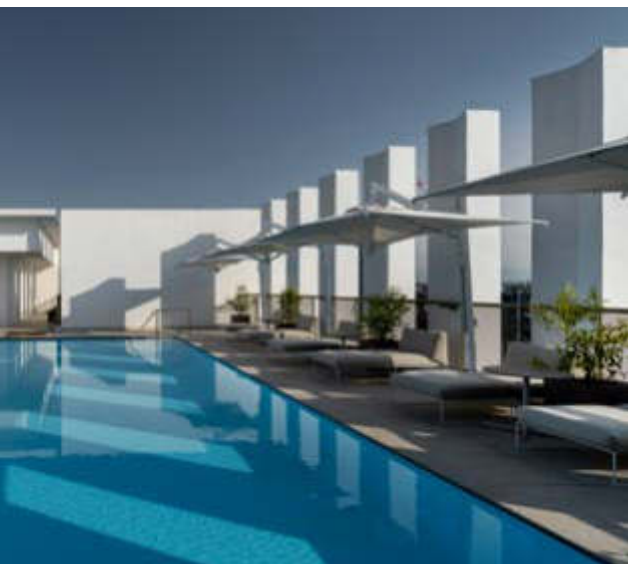
Forme e spazi hanno una loro vita indipendente dalle destinazioni d'uso che nel tempo vengono assegnate, poiché la loro esistenza, proprio per questo processo, viene ogni volta ri-significata sulla base degli scopi che gli si attribuiscono. In questo progetto, le forme e gli spazi reinterpretati dell'edificio chiesa possono identificare i caratteri dell'ospitalità dell'hotel garantendo una particolare atmosfera al suo ambiente. Un ambiente che verrebbe vissuto nell'"esperienza delle forme della storia", un ambiente rappresentativo di un modo di essere della tradizione nella nostra cultura del presente in cui esplicite sono le relazioni identitarie e indissolubili con il passato.

La definizione dell'immagine architettonica

La valorizzazione funzionale e architettonica dell'edificio chiesa, da integrare nel nuovo complesso ricettivo dell'hotel, presupponesse il recupero degli spazi e degli elementi architettonici singolari esistenti con la finalità di caratterizzare l'ospitalità e l'immagine della nuova architettura.

Rifunzionalizzare l'edificio chiesa significava reinterpretare gli spazi e le distribuzioni nelle logiche delle necessità della





nuova destinazione d'uso. Per rendere espressiva, efficace e unica l'immagine della nuova architettura dell'hotel il progetto doveva dialogare e far suo l'apparato stilistico-decorativo esistente che connotava fortemente l'esistente. In questo senso, la rimozione del timpano e dei contrafforti di facciata, elementi dalla forte connotazione religiosa, insieme alle nuove aperture verticali a tutta altezza sugli ingressi, sono le operazioni che definiscono sostanzialmente la nuova immagine della facciata. Occorreva individuare un comune denominatore, un principio che si potesse tradurre in elementi fisici, che determinasse una regola applicabile all'insieme delle parti edilizie.

Gli elementi stilistici e decorativi da reinterpretare erano le colonne, le lesene, gli archi, le volte, gli architravi nelle loro distinte e leggibili caratterizzazioni formali. L'elemento verticale addossato a parete e appena sporgente da essa, la lesena a pianta rettangolare, la cui funzione è solo decorativa e non portante, definisce i campi delle pareti piene e risulta a riquadro delle aperture dell'edificio chiesa. La lesena è l'elemento architettonico che si è preso a riferimento dall'esistente e nelle sue caratteristiche dimensionali per lo sviluppo dell'immagine dell'intero complesso edilizio. Si è immaginato quindi di applicarla sulle superfici delle facciate laterali sia della chiesa che della torre delle camere secondo un principio ritmico, una successione di unità in una relazione ordinatrice che rafforza l'espressività figurativa e unifica le diverse parti costitutive la volumetria dell'insieme architettonico.

Architettura ricondotta ad una stereometria semplice per dare una maggiore continuità alle facciate e per evidenziare soprattutto l'integrazione, nella relazione di scala fra esistente e nuovo, delle consistenze edilizie. Un'unitaria immagine architettonica raggiunta anche attraverso interventi specifici di demolizione della chiesa esistente per eliminarne quegli elementi che sono connotativi del luogo di culto e far emergere il valore paradigmatico degli elementi morfologici e stilistici della architettura civile e profana. A questo va aggiunto la volontà di applicare una scelta cromatica e materica come forma di riduzione unificante che prevedeva di ricondurre al colore bianco con la pittura, le pareti delle strutture esistenti, e con elementi prefabbricati in cemento bianco per le lesene distribuite su tutte le facciate esistenti e nuove. Non si trattava di ideare il nuovo fine a sé stesso ma di speculare l'esistente in modo creativo per risignificarlo.

L'hotel

La chiesa, con decreto dell'Arcivescovo di Milano, Prot. Gen. n. 1084 del 15/05/2017 è stata sconsacrata e ridotta all'uso profano. L'impianto a croce latina e il relativo volume architettonico ha uno sviluppo lineare e in profondità nel lotto lungo

un'asse principale generativo dell'organizzazione degli spazi e delle azioni liturgiche. La struttura di questo impianto, nella nuova ridefinizione funzionale, risulta ancora centrale per generare nuovi sviluppi morfologici, nuove integrazioni edilizie al volume della chiesa che si vuole preservare. Integrazioni in aggiunta in quanto dotazione di spazi comuni e di camere per soddisfare il programma e l'ospitalità dell'hotel. Le camere, con la distribuzione a corridoio, sono in un nuovo edificio di tredici piani collocato sul prolungamento dell'asse centrale e a contatto con il transetto e la parete absidale della chiesa. Il volume che ne risulta, per le ridotte dimensioni in pianta - la larghezza riprende la sezione trasversale della chiesa e la lunghezza tutta quella disponibile fino al confine di proprietà - in rapporto all'altezza di 50 metri assume l'aspetto di una torre. Torre e chiesa in questo caso sono integrate in un'unica entità morfologica e stilistica. Un'unica architettura che, originata dalla struttura preesistente, connoterà il nuovo e originale destino dell'area in questa parte di città. E' la presenza della chiesa come edificio imponente nell'area urbana di FieraCity, e il valore della sua architettura per gli aspetti plastici e stilistici che hanno determinato la scelta progettuale della sua conservazione. Scelta caratterizzata da un approccio eclettico che, con un indirizzo speculativo vuole far dialogare il nuovo programma funzionale e le relative consistenze edilizie con la preesistente chiesa per configurare una nuova sintesi architettonica nell'area: un'unica architettura nella morfologia e nell'immagine che la contraddistingue.

SCHEMA TECNICA

Committente: CLH

General Contractor: DVC Di Vincenzo Dino

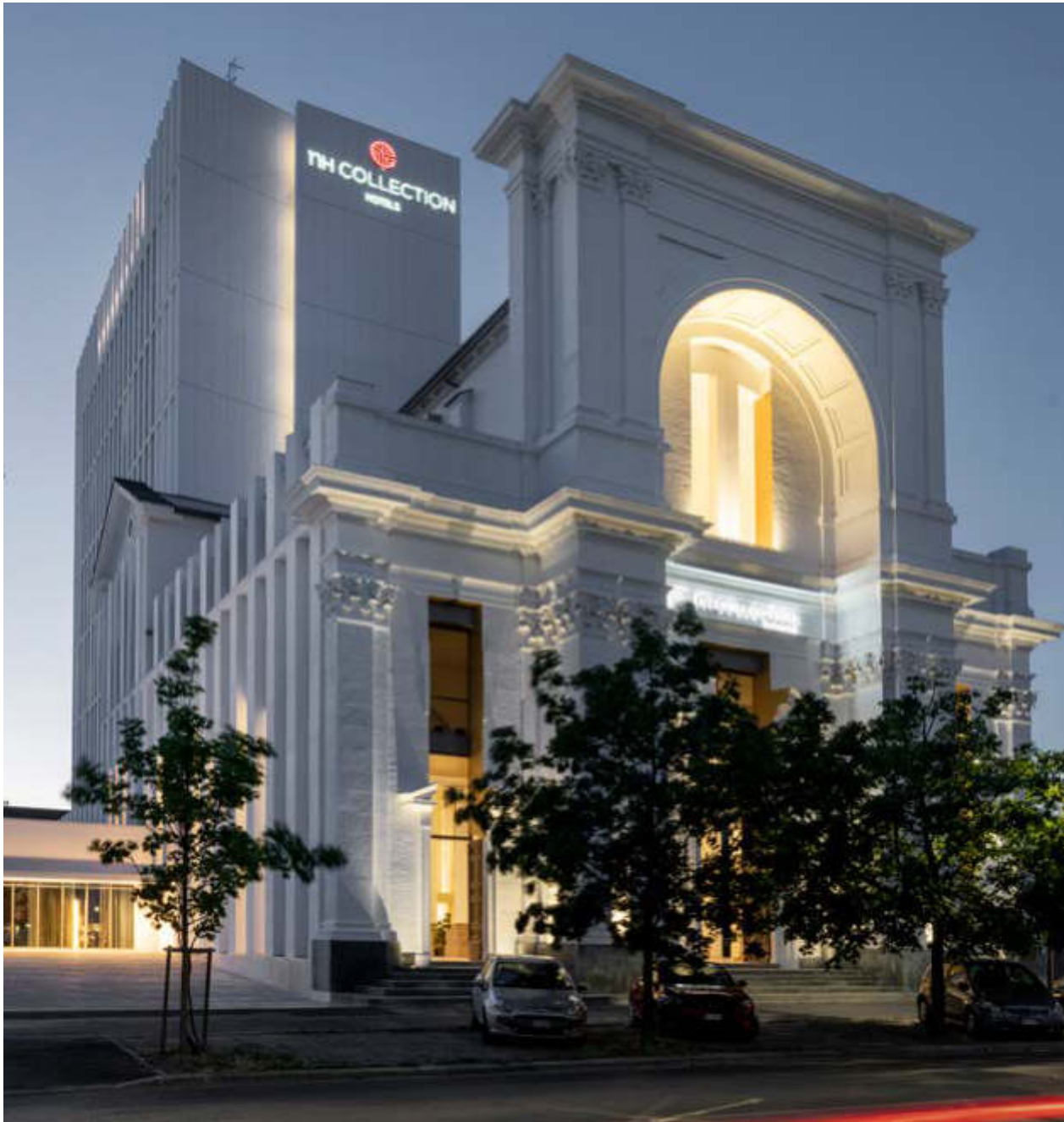
Progettista architettonico: AAAA quattroassociati

Engineering strutture: BI ESSE Ingegneria

Engineering (impianti): ESA Engineering

Destinazione d'uso: Ospitalità

Photo credits: Andrea Martiradonna



AAAA QUATTROASSOCIATI

Studio di architettura costituito a Milano nel 1990, Quattroassociati ha un approccio integrato al lavoro di progettazione attraverso la collaborazione con consulenti multidisciplinari, per garantire una proposta innovativa in grado di rispondere a programmi progettuali complessi alle diverse scale. Quattroassociati opera nel campo della progettazione architettonica e della riqualificazione urbana e paesaggistica, ponendo sempre particolare attenzione al rapporto col contesto in cui interviene e alle tematiche energetiche e ambientali.

vedi www.modulo.net

TECNOLOGIA 3D MODULATION PER FACCIATE

il progetto NH hotel City Life Milano

Da oltre 60 anni Sto Italia mette in campo conoscenze e know how per garantire costruzioni sostenibili che sappiano valorizzare anche l'estetica degli edifici.

L'architettura della facciata tra geometria, concept e costruzione.

Per dare forma concreta all'immaginazione del progettista e rispettare tutte le caratteristiche richieste, per il progetto NH Hotel è stato necessario lavorare ad un soluzione su misura. Tutto è nato dal desiderio di ottenere le superfici opache con una finitura che restituisse la sensazione di effetti cangianti anche in ragione della pre-

dominanza del bianco. Questo è stato possibile in virtù del fatto che Sto fornisce ai propri partner la possibilità di modulazione dell'involucro esterno degli edifici. La catena del processo digitale di Sto parte dalla bozza di progetto per arrivare alla produzione industriale di un sistema di isolamento per facciate, sulla base del principio "la forma segue la funzione".

Il successo di questo progetto è lega-



www.stoitalia.it

to alla parte di ingegnerizzazione.

“In questa commessa siamo stati coinvolti dall’investitore con largo anticipo proprio per la caratteristica e la particolarità che gli elementi di facciata dovevano avere per rispondere a quelle che erano le aspettative progettuali. L’essere stati coinvolti sin dall’inizio ci ha consentito di comprendere il progetto e le finalità e in un certo modo di poter assecondare quello che era il desiderio del progettista” – afferma Alessandro Bertolani CEO & FOUNDER di Bertolani Costruzioni.

La prima proposta ingegnerizzata e campionata è stata una facciata ventilata a cellule prefabbricate in acciaio leggero rivestite con pannelli porta intonaco e finite con una combinazione di intonaci applicati e texturizzati con tecniche artigianali. Tuttavia il desiderio di trovare la strada giusta per rispettare il progetto e non discostarsi troppo dal budget ci ha portato alla seconda proposta con la quale ci siamo avvicinati molto alla configurazione definitiva. – spiega Alessandro Bertolani- Abbandonate le suggestive retro ventilazione e prefabbricazioni, ci siamo concentrati sulla leggerezza e sulla fruibilità dei materiali per la realizzazione dell’involucro puntando su un sistema a cappotto StoThermclassic 3Dmodulation con pannelli di grande profondità, in grado di poter essere sagomati a formare le diverse tipologie di lesene presenti in facciata. Ottenute le stratificazioni corrette, attraverso l’utilizzo di una malta rasante esente da cemento, che garantisce al sistema la gestione delle dilatazioni termiche e una resistenza agli urti superiore a 10J (Sto Armat Classic), ci siamo poi dedicati agli effetti di finitura desiderati. Dopo la verifica prestazionale dei parametri di reazione al fuoco, isolamento acustico e termico,



ci siamo concentrati sui giunti che ritmano le facciate cieche, riuscendo ad integrare il sistema con elementi 3Dprofil in perlite, lavorati con centri a controllo numerico, che consentissero estrema precisione sulle pose longitudinali e ortogonali.”

Oltre alla ricerca progettuale ed alle soluzioni tecniche utilizzate, l’elemen-

to fondamentale di questo progetto è stato la capacità di tutte le persone coinvolte, che hanno affrontato le fasi di cantiere in un momento di straordinaria difficoltà per l’effetto combinato della pandemia e dello shortage di materiali e del loro continuo rincaro. Tutto questo rende speciale il significato di questa opera.

L'ARREDO SU MISURA nell'alta ospitalità'

Bienne Arreda è un'azienda della provincia di Teramo, diventata leader nel settore arredamento per case, contract e outdoor grazie all'esperienza maturata negli anni e alle collaborazioni sviluppate in sinergia con studi tecnici, enti e privati.

Riscrivere i confini dello stile giorno dopo giorno, con l'obiettivo di cucire sogni su misura, dal più piccolo al più grande. Da più di 30 anni è questa la passione di Bienne Arreda, oggi partner di NH Hotels per la realizzazione di tendaggi e arredamento all'interno degli spazi, privati e comuni, delle splendide strutture che fanno parte della catena alberghiera in tutto il mondo. Nata come attività a conduzione familiare ed evolutasi giorno dopo giorno in azienda specializzata, lo scopo di Bienne Arreda è stato fin dalle sue origini quello di dare forma alle idee realizzando progetti di arredo e sfruttando soluzioni innovative, mai senza lo sviluppo di idee creative combinate alla ricerca e all'utilizzo di materiali di altissima qualità. Il forte credo nei valori dell'ospitalità, dell'accoglienza e dell'eleganza che da sempre determina il carattere dell'azienda è stato senza dubbio la scintilla originaria

del rapporto lavorativo con la catena NH Hotels. La filosofia che ogni struttura ricettiva debba trasmettere la propria essenza tramite un'identità personalizzata e un design unico rappresenta il faro che ha condotto Bienne Arreda attraverso la progettazione qualificata, la realizzazione e il montaggio di mobili e tendaggi per strutture del settore alberghiero e della ristorazione in tutto il mondo, arrivando a contarne più di 1000. La vera forza dell'azienda risiede nella sua squadra altamente qualificata (composta da una rete tecnica e da una rete commerciale) in grado di creare soluzioni complete per ogni progetto, accompagnata dal prezioso lavoro del laboratorio artigianale interno che ancora oggi rimane l'imprescindibile nucleo centrale di ogni realizzazione. L'esperienza di soggiorno memorabile che NH Hotels propone attraverso il segmento upper upscale NH Collections,

 BIENNEARREDA

P.zza Ungheria, 23
64026 Roseto degli Abruzzi (TE)
info@biennearreda.it
Tel. 0858930423
www.biennearreda.it





Hotel a quattro o cinque stelle situati in edifici unici ed emblematici, si sposa quindi squisitamente con lo studio dei dettagli d'arredo e delle soluzioni di design di Bienne Arreda, che per il progetto del nuovissimo NH Collection a Milano realizzato dallo studio Quattroassociati ha messo in campo abilità, perizia e innovazione. La Chiesa sconsacrata di Cristo Re, un riferimento visivo e mnemonico nel cuore di City Life contraddistinto da un'architettura manierista, è l'edificio riqualificato e ristrutturato, culla di questo ambizioso progetto: si accede attraversando l'antica navata, ora Hall dell'albergo arricchita da una scenografia realizzata da catenelle in metallo dorato e alta sette metri, realizzata da Bienne Arreda per connotare l'ingresso e richiamare l'oro che si distingue nei dettagli di tutto l'hotel. Nella sala ristorante, una lamiera stirata di pannelli metallici color oro da 90 cm costituisce il frangisole che dona carattere all'ambiente, unito ad un velo di tenda fonoassorbente per limitare le riflessioni, ridurre il riverbero e migliorare la resa acustica della stanza. Tende fonoassorbenti utilizzate, poi, anche all'interno delle sale riunioni, combinata stavolta al telo oscurante per creare buio durante le proiezioni. Le camere sono invece connotate da un tendaggio bicolore che richiama le due tonalità usate per le pareti, sempre unite al telo oscurante. Ultimo per menzione ma non per importanza, l'esclusivo prototipo ideato e realizzato da Bienne Arreda di tenda motorizzata che scorre lungo tutto il colmo dell'arco è il fiore all'occhiello delle raffinatissime Suite. Il risultato finale dell'intero progetto è una caratterizzazione dell'ospitalità in tutte le sue sfaccettature, in grado di racchiudere la propensione poetica tipica dei valori storici dell'edificio e la modernità delle ultime soluzioni tecnologiche, per un'esperienza di soggiorno straordinaria ed iconica che unisce storia, tradizione e città.



ABBIAMO PARLATO DI

Aziende/Eventi

BACCHI VIA ARGINE CISA 19/A 42022 BORETTO RE Tel. 0522686080 - Fax 05221848490 www.bacchispa.it	Il Cop., pag. 68	KNAUF VIA LIVORNESE 20 56040 CASTELLINA MARITTIMA PI Tel. 050692201 - Fax 050692301 www.knauf.it	pag. 78
BOSSONG VIA FERMI 51 24050 GRASSOBBIO BG Tel. 0353846011 - Fax 0353846012 www.bossong.com	pag. 76	LATERLITE VIA CORREGGIO 3 20149 MILANO MI Tel. 0248011962 - Fax 0248012242 www.leca.it	IV Cop., pag. 72
BRILLUX JOHANN-GEORG-MAHL-STRAËE 15 39031 BOLZANO BZ Tel. +39 0474 8318-40 www.brillux.it	pag. 80	BATIMAT- SALONI INTERNAZIONALI FRANCESI VIA BOCCACCIO 14 20123 MILANO MI Tel. 024343531 - Fax 024699745 www.salonifrancesi.com - www.batimat.com	pag. 96
CAODURO VIA CHIUPPESE 15 36010 MONTICELLO CONTE OTTO VI Tel. 0444945959 - Fax 0444945164 www.caoduro.it	I Romana	STO ITALIA VIA G DI VITTORIO 1/3 50053 EMPOLI FI Tel. 057194701 - Fax 0571946718 www.stoitalia.it	pag. 15, 80
FGR ENGINEERING VIA DELL'ARTIGIANATO 16 35013 CITTADELLA PD Tel. 0499401597 - Fax 0499401598 www.fgreengineering.it	pag. 62	XELLA ITALIA VIA ZANICA 19/K 24050 GRASSOBBIO BG Tel. 0354522272 - Fax 0354233350 www.ytong.it	pag. 74
HOLCIM ITALIA VIA VOLTA 1 22046 MERONE CO Tel. 031 616111 - Fax 031616367 www.holcim.it	pag. 52	BIENNE ARREDA PIAZZA UNGHERIA 23 64026 ROSETO DEGLI ABRUZZI TE Tel. 085 8930423 www.biennearreda.it	pag. 42
IDROCENTRO DIV. UNIMETAL VIA GIOLITTI 100 STRADA STATALE PER SALUZZO KM. 29 12030 TORRE SAN GIORGIO CN Tel. 0172-9121 - Fax 0172-96254 www.idrocentro.com	pag. 88		

modulo

PROGETTO | TECNOLOGIA | PRODOTTO

è parte della mediapyramid Architettura
ed è l'approfondimento del portale
www.modulo.net

Publisher Direttore Responsabile	Gisella Bertini
Marketing e Vendita	Mara Portesan mara.portesan@bema.it Silvia Rotta silvia.rotta@bema.it
Cordinamento redazionale	Fabrizia Marra, fabrizia.marra@bema.it
Grafica	Alessandro Guerrato
Comitato Scientifico	Marco D'Orazio, Bruno Dal Lago, Giuliano Dall'O, Marianna Ercolino, Marco Filippi, Antonella Guida, Visar Krelani, Angelo Lucchini, Enrico Sergio Mazzucchelli, Fabio Minghini, Calogero Montalbano, Marco Lorenzo Trani
Abbonamenti e Diffusione	abbonamenti@bema.it
Stampa e confezione Costo copia € 8,16	Arti Grafiche E.Ili Ferrari

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE
EDITORIALE DI SETTORE

© **BE-MA EDITRICE - Milano**
ISSN 0390-1025
Aut. Trib. Milano n. 34 del 07/02/1975
Iscrizione al ROC n. 5836
Tutti i diritti sono riservati - È vietata la riproduzione anche parziale
senza l'autorizzazione dell'Editore.

BE-MA EDITRICE | **FONDAZIONE GASTANO BERTINI MALGARINI** | **GIGA PUBLISHING**

Via Teocrito 47, 23873 Milano - Tel. 02252071 Fax 0227000692

LA "MEDIA PYRAMID" COSTRUZIONE COMPRENDE

ARCHITETTURA
www.modulo.net • MODULO

EDILIZIA
www.ediliziainrete.it • SPECIALIZZATA

IMPIANTI
www.impiantoeltrico.co • CONTATTO ELETTRICO

AMBIENTE
www.smartcityweb.net • SMARTCITY

LA "MEDIA PYRAMID" INTERIOR DESIGN COMPRENDE

ARREDO/CONTRACT
www.designandcontract.com • SUITE • MAC

Informativa Privacy ai sensi del D.lgs 196/03 per il trattamento dei dati. La finalità del trattamento dei dati relativi ai destinatari del presente periodico consistono nell'assicurare l'aggiornamento dell'informazione tecnica a soggetti identificati per la loro attività professionale mediante l'invio della presente rivista o di altre dello stesso editore riguardanti la medesima sfera di attività. In qualsiasi momento, Lei potrà chiedere al Titolare del Trattamento dei dati personali, BE-MA editrice Srl con sede in Milano, via Teocrito n.47, la consultazione, la modifica, il blocco o la cancellazione dei Suoi dati secondo quanto previsto dall'art.7 della stessa normativa, scrivendo a segreteria@bema.it